

PROCESSO: IMPLEMENTAZIONE DEI SERVIZI ICT¹

¹ Per le implementazioni gestite tramite "organizzazioni progettuali" interfunzionali, ferma restando la responsabilità di ciascuna struttura per quanto attiene alla **formalizzazione degli adempimenti di compliance** (es. GDPR), le attività del processo di implementazione del servizio possono essere gestite in toto o in parte nell'ambito della suddetta organizzazione progettuale, con responsabilità di risultato condivisa tra le strutture coinvolte (pur nei limiti delle competenze di ciascuna).

Fase 1		Richiesta di sviluppo	
ID	Attività	Descrizione	Responsabilità
010	Redigere la richiesta di sviluppo ICT (Modello RF)	<p>Sulla base dei bisogni di strumenti e di funzionalità informatiche a supporto delle attività di competenza, definisce la richiesta di sviluppo ICT e compila le sezioni di competenza della “Scheda requisiti sviluppi informativi” – Modello RF.</p> <p>Il Modello RF è utilizzato per richiedere sviluppi ICT, con riferimento sia alla creazione/acquisizione di una nuova soluzione informatica che alla relativa evoluzione. Per soluzione informatica si intende l'applicativo, articolato nelle sue diverse componenti (infrastruttura, base dati, elaborazioni, funzioni, interfaccia utente, profili di abilitazione, ecc.).</p> <p>La Struttura proponente deve definire i <u>requisiti utente</u> attesi, in termini di motivazioni della richiesta (efficientamento con relativa qualificazione/quantificazione dei benefici attesi, adeguamento normativo, ecc.) e di descrizione delle funzionalità (e dei necessari controlli automatici di sistema).</p> <p>In relazione allo sviluppo proposto, inquadra l'esigenza rappresentando compiutamente gli impatti in termini di compliance normativo, di riflessi contabili/amministrativi e di trattamento di dati personali. In caso di trattamento di dati personali vanno assicurate le valutazioni previste dal SGDP (cfr. ID020).</p>	Struttura proponente ³

³ la “Struttura proponente” è la **Struttura organizzativa centrale** a cui sono attribuite, secondo il modello organizzativo dell'Ente, le competenze di definire e indirizzare, a livello centrale con la diretta supervisione del Responsabile di Settore/di Direzione, i processi e le attività dell'Ente, svolte sia centralmente che territorialmente, a supporto dei quali è proposto lo sviluppo informatico. Per le implementazioni relative al sistema ERP-AX il Settore Compliance Amministrativa – Ufficio Procedure e Sistemi Amministrativi assume, in coerenza con le attribuzioni da funzionigramma, il ruolo di “Struttura proponente”.

Fase 1		Richiesta di sviluppo	
ID	Attività	Descrizione	Responsabilità
		Trasmette, via mail, il Modello RF al Settore di riferimento, secondo il processo interessato, della Direzione Organizzazione e Processi ² .	
020	Valutare protezione dei dati personali	<p>Se lo sviluppo proposto prevede il trattamento di dati personali, procede, nel rispetto di quanto previsto nel Sistema di gestione per la protezione dei dati personali (SGPD), ad individuare il trattamento interessato⁴, effettuare la valutazione dei rischi in termini di protezione dei dati, mediante la compilazione del "Misure di sicurezza e privacy del servizio ICT" - Modello MR SGDP_02 utilizzando l'apposito template pubblicato in Openspace, per i paragrafi da 1 a 5.</p> <p>Per gli sviluppi ICT, l'analisi del rischio intrinseco per i diritti e le libertà degli interessati e per l'intera Organizzazione del trattamento deve essere condotto sugli aspetti funzionali strettamente relativi alla componente ICT da realizzare ex novo o da modificare (non necessariamente quello relativo al/ai complessivi trattamenti che l'applicativo supporta).</p> <p>Il Modello MR SGDP_02 (par. da 1 a 5) deve essere, in questa fase, sottoposto e approvato dal "Responsabile del trattamento" e viene inviato, unitamente al Modello RF, al Settore di riferimento della Direzione Organizzazione e Processi.</p>	Struttura proponente / Responsabile del trattamento

² Si intendono, nel presente documento, le strutture della Direzione Organizzazione e Processi competenti, secondo le attribuzioni del funzionigramma, per le attività inerenti i processi operativi:

- Settore Processi Servizi ai Contribuenti e Enti - Ufficio Sviluppo Servizi di Back Office e Ufficio Sviluppo Servizi Web e di Sportello
- Settore Processi di Riscossione - Ufficio Sviluppo Procedure di Riscossione
- Settore Sviluppo Organizzativo e Processi Corporate – Ufficio Processi Corporate

⁴ In caso di trattamento non ancora censito nel Registro dei trattamenti è necessario attenersi a quanto previsto nel Manuale SGDP per la definizione e l'aggiornamento dei trattamenti di dati personali.

Fase 1		Richiesta di sviluppo	
ID	Attività	Descrizione	Responsabilità
030	Valutare coerenza organizzativa / operativa e consolidare il Modello RF	<p>A fronte del Modello RF inviato dalla Struttura proponente, valuta la coerenza organizzativa e operativa degli sviluppi proposti, in interlocuzione con la Struttura proponente e con le eventuali ulteriori strutture interessate.</p> <p>Richiede, laddove lo valuti necessario, eventuali integrazioni delle analisi svolte, anche in termini di coerenza di compliance normativa, di coerenza con altre iniziative di sviluppo in corso o con gli scenari evolutivi noti.</p> <p>Integra il Modello RF con gli ulteriori requisiti funzionali necessari alla definizione dell'intervento, rapportandosi anche con i Settori Demand e Delivery della Direzione Innovazione e Tecnologie.</p> <p>Revisiona e consolida il Modello RF (incluso l'allegato Modello MR SGDP_02 per i paragrafi da 1 a 5) e acquisisce la condivisione della versione finale dalla Struttura centrale proponente, definendone la priorità.</p>	Settore della Dir. Organizzazione e Processi
040	Trasmettere il Modello RF alla Direzione Tecnologie e Innovazione	<p>Il Settore della Direzione Organizzazione e Processi trasmette alla Direzione Tecnologie e Innovazione il Modello RF mediante l'apertura di un nuovo progetto nell'applicativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • "Sfera gestione progetti – Riscossione" per il Settore Demand e Delivery Riscossione, Enti e Contribuenti; • "Sfera gestione progetti – Corporate" per il Settore Demand e Delivery Servizi Corporate⁵. 	Settore della Dir. Organizzazione e Processi

⁵ Per le implementazioni di servizi ICT relative al sistema ERP-AX le attività agli ID 040, 050 e 060 di interlocuzione con il Settore Demand e Delivery Servizi Corporate sono svolte, in coerenza con le attribuzioni da funzionigramma, dal Settore Compliance Amministrativa – Ufficio Procedure e Sistemi Amministrativi, di concerto con il competente Settore della Direzione Organizzazione e Processi.



Fase 1		Richiesta di sviluppo	
ID	Attività	Descrizione	Responsabilità
		Il Modello MR SGDP_02 (par. da 1 a 5) viene inoltrato, per preventiva informazione, al Settore Protezione Dati e Qualità.	

Fase 2		Progettazione	
ID	Attività	Descrizione	Responsabilità
050	Prendere in carico e effettuare pre-analisi del Modello RF	<p>Analizza e valuta la fattibilità tecnica della richiesta di sviluppo ICT (Modello RF) procedendo agli approfondimenti necessari, con il Settore di riferimento della Direzione Organizzazione e Processi, e cura, laddove necessario per la complessità della richiesta o per le diverse opzioni realizzative possibili, la stesura di uno “studio di fattibilità” (cfr. DTO – Metodologia per l’implementazione dei servizi ICT) da presentare alla Direzione Organizzazione e Processi e, per il suo tramite, alla Struttura proponente.</p> <p>Controllo 01: Monitoraggio presa in carico analisi richieste di sviluppo (Modello RF)</p>	Settore Demand e Delivery ⁶
060	Analizzare i requisiti e definire soluzione ICT	<p>Analizza in dettaglio i requisiti utente e funzionali, ne approfondisce eventuali aspetti dubbi in interlocuzione con il Settore di riferimento della Direzione Organizzazione e Processi.</p> <p>Effettua l’analisi funzionale, l’analisi tecnica e l’analisi economica, anche con riferimento agli aspetti infrastrutturali (con il Settore Esercizio Sistemi ICT), per la definizione della soluzione da proporre.</p> <p>In particolare definisce per la soluzione ICT da proporre:</p> <ul style="list-style-type: none"> le funzionalità previste (tramite ad es. use-case); 	Settore Demand e Delivery

⁶ Si intendono, nel presente documento, gli Uffici competenti, secondo le attribuzioni del funzionigramma, alla gestione delle attività di demand all’interno del Settore Demand e Delivery Riscossione, Enti e Contribuenti:

- Ufficio Servizi ai Contribuenti
- Ufficio Servizi agli Enti
- Ufficio Servizi di Riscossione
- Ufficio Soluzioni Tecnologiche

e all’interno del Settore Demand e Delivery Servizi Corporate:

- Ufficio Servizi Accentrati
- Ufficio Altri Servizi di Corporate

Fase 2		Progettazione	
ID	Attività	Descrizione	Responsabilità
		<ul style="list-style-type: none"> • i controlli automatici di sistema; • il modello architetturale software e hardware; • le componenti del servizio/applicativo ICT (moduli, algoritmi, ecc.⁷); • il modello dei dati; • l'interfaccia utente; • le interfacce con altri applicativi; • le logiche di autenticazione/profilazione (catalogo ruoli); • i meccanismi di sicurezza (anche in relazione al GDPR); • gli aspetti economici. <p>Definisce, per la soluzione ICT da proporre, il piano di implementazione (Project charter) della stessa (con attività, tempi e attori) per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sviluppo della soluzione; • strategia di roll-out (casi di test, piano di test e collaudo); • produzione della documentazione tecnica (DTO); • rilascio in produzione. <p>In relazione alla complessità degli sviluppi richiesti, trovano applicazione i diversi strumenti e documenti previsti nel DTO – Metodologia per l'implementazione dei servizi ICT.</p> <p>La soluzione individuata e il relativo piano di implementazione, in relazione a tempi e costi della stessa, viene sottoposta alla valutazione e approvazione del Direttore Tecnologie e Innovazione (anche in qualità di "Responsabile di budget").</p>	

⁷ Include eventuali cartelle di rete "FTP", di cui alla circolare n. 19 – cartelle di rete.

Fase 2		Progettazione	
ID	Attività	Descrizione	Responsabilità
070	Definire misure di sicurezza GDPR	<p>Definisce le misure di sicurezza necessarie per lo sviluppo ICT sulla base della valutazione del rischio intrinseco del trattamento di dati personali di cui al Modello MR SGDP_02 (par. da 1 a 5).</p> <p>Completa il Modello MR SGDP_02 per le parti di competenza (par. da 6 a 9) e lo sottopone all'approvazione del Direttore Tecnologie e Innovazione.</p>	Settore Demand e Delivery
080	Presentare soluzione ICT	Presenta la soluzione ICT ed il relativo piano di implementazione al competente Settore della Direzione Organizzazione e Processi.	Settore Demand e Delivery
090	Approvare sviluppo ICT	<p>Verifica la soluzione ICT e il piano di implementazione proposti, anche in interlocuzione con la Struttura proponente se necessario, per valutare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'idoneità al soddisfacimento della richiesta; • la coerenza organizzativa (es. profilazione); • gli impatti operativi della soluzione; • la coerenza dei tempi di rilascio previsti, rispetto all'esigenza e al quadro complessivo degli interventi, nonché gli eventuali impatti sulla programmazione complessiva degli sviluppi ICT. <p>L'esito della verifica viene condiviso con il Direttore Organizzazione e Processi ed eventuali incoerenze o anomalie vengono segnalate al Settore Demand & Delivery per la revisione della proposta.</p> <p>A valle delle verifiche approva lo sviluppo, subordinandolo alle eventuali modifiche connesse alla valutazione del rischio residuo GDPR (ID 100), dandone comunicazione al Settore Demand & Delivery.</p>	Settore della Dir. Organizzazione e Processi

Fase 2		Progettazione	
ID	Attività	Descrizione	Responsabilità
100	Valutare rischio residuo GDPR componente ICT	<p>La valutazione del rischio residuo della componente ICT viene effettuata congiuntamente dal Direttore Tecnologie e Innovazione e dal <u>Responsabile del trattamento</u> (Struttura proponente), che sottoscrivono congiuntamente il Modello MR SGDP_02.</p> <p>Il Modello MR SGDP_02, completo con la valutazione del rischio residuo, viene inviato al Settore Protezione Dati e Qualità, viene archiviato nel sistema "Sfera gestione progetti" da parte del Settore Demand & Delivery e ne viene data informazione sia al Settore di riferimento della Direzione Organizzazione e Processi che alla Struttura proponente.</p>	Direttore Tecnologie e Innovazione / Responsabile del trattamento

Fase 3		Realizzazione	
ID	Attività	Descrizione	Responsabilità
110	Consolidare documenti di progettazione	<p>Rivede e consolida, definendo i dettagli mancanti, i documenti di progettazione della soluzione ICT, al fine di poter avviare la successiva fase di sviluppo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • architettura tecnologica e applicativa • moduli/sottosistemi e codifica delle funzioni • strutture dati • interfacce • algoritmi • vincoli imposti al sistema/servizio • piano dei test e di collaudo <p>Controllo 02: Controllo delle approvazioni per l'avvio dello sviluppo</p>	Settore Demand e Delivery
120	Sviluppare la soluzione ICT	<p>Esegue e monitora l'attività di sviluppo, interno o esterno, della soluzione ICT, presidiandone il rispetto dei livelli qualitativi e i tempi del lavoro.</p> <p>Presenta (con cadenza periodica e su richiesta) l'avanzamento e i risultati intermedi, anche a mezzo demo, delle attività di realizzazione della soluzione ICT al Settore di riferimento della Direzione Organizzazione e Processi.</p>	Settore Demand e Delivery
130	Eseguire test tecnico	<p>Esegue (o verifica) i test tecnici (in ambiente di sviluppo) della soluzione ICT realizzata, internamente o tramite fornitori, producendo appositi report (report dei test) per garantire il funzionamento tecnico e attivando le conseguenti azioni correttive dello sviluppo, laddove vi sia la necessità.</p>	Settore Demand e Delivery

Fase 3		Realizzazione	
ID	Attività	Descrizione	Responsabilità
140	Predisporre la manualistica	<p>Produce, con riferimento alla soluzione ICT, i manuali (o gli aggiornamenti), che ne descrivono le caratteristiche, sia tecniche per l'installazione che di utilizzo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • “Manuale di Esercizio e Installazione”; • DTO “Manuale Utente” (in questa fase “prima versione”); • “Specifica assistenza utenti e Knowledge Base” (in questa fase “prima versione”). <p>Richiede la definizione del processo di change management ICT al Settore Esercizio Sistemi ICT – Ufficio Assistenza Utenti.</p>	Settore Demand e Delivery
150	Definire change management ICT	<p>Valuta le esigenze di predisposizione degli ambienti necessari per il collaudo e per l'utilizzo in produzione della soluzione, coordinando le conseguenti verifiche degli Uffici competenti del Settore Esercizio Sistemi ICT:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ufficio Sistemi Accentrati; • Ufficio Sistemi Distribuiti; • Ufficio Sistemi Periferici e Reti. <p>Coordina, sovrintende e monitora i piani di change management ICT concordati con il Settore Demand & Delivery, con particolare riferimento alle soluzioni in ambito Sistema informativo della riscossione.</p>	Ufficio Assistenza Utenti
160	Confermare “esercibilità” della soluzione ICT	<p>Verifica l'esercibilità della soluzione ICT in ambiente sia “di produzione” che “di collaudo” per confermare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la disponibilità dei prerequisiti tecnici hardware e software (es. versionamento e coerenza rispetto al piano delle installazioni, etc.); 	Ufficio Sistemi Accentrati / Ufficio Sistemi Distribuiti /

Fase 3		Realizzazione	
ID	Attività	Descrizione	Responsabilità
		<ul style="list-style-type: none"> il rispetto degli standard minimi di funzionamento adottati per l'esercizio in ambiente di collaudo; il rispetto dei requisiti per il corretto funzionamento in ambiente di produzione (requisiti di sicurezza, tecnologici, di performance, di modalità di erogazione del servizio ICT). <p>In relazione agli esiti, comunica al Settore Demand & Delivery (e all'Ufficio Assistenza Utenti per soluzioni in ambito Sistema informativo della riscossione) le modalità e le tempistiche di installazione nell'ambiente di collaudo.</p>	Ufficio Sistemi Periferici e Reti
170	Pianificare il rilascio	<p>Propone la pianificazione del rilascio, sulla base degli avanzamenti delle attività di sviluppo e tenendo conto delle attività in capo alle altre strutture della Direzione Tecnologie e Innovazione, al Settore di riferimento della Direzione Organizzazione e Processi.</p> <p>Il piano di rilascio include le attività e i tempi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> collaudo ICT e funzionale in ambiente di collaudo (piano di collaudo e casi di test); certificazione funzionale utente (in eventuale ambiente di certificazione); change management (adeguamento normativa interna e eventuali interventi di formazione); rilascio in ambiente di esercizio (produzione). 	Settore Demand e Delivery
180	Approvare il piano di rilascio	Valuta e approva, tenuto conto dello stato di avanzamento delle attività di change (normativa interna, formazione, ecc.), il piano di rilascio proposto, anche con il supporto della Struttura proponente e delle eventuali altre strutture dell'Ente da	Settore della Dir. Organizzazione e Processi



Fase 3		Realizzazione	
ID	Attività	Descrizione	Responsabilità
		coinvolgere, in termini di coerenza e sostenibilità, in relazione agli impatti operativi e organizzativi derivanti dall'introduzione della soluzione ICT.	

Fase 4		Collaudo	
ID	Attività	Descrizione	Responsabilità
190	Consolidare piano di collaudo	<p>Consolida il piano di collaudo e l'<u>elenco dei test da effettuare</u> ("casi di test") - compresi quelli relativi ad eventuali test di esercibilità, erogabilità, di sicurezza e profilazione, di logging e auditing - acquisendone la preliminare valutazione da parte del Settore di riferimento della Direzione Organizzazione e Processi e/o della Struttura proponente.</p> <p>Controllo 03: Controllo dell'avvenuta condivisione dei "casi di test"</p>	Settore Demand e Delivery
200	Richiedere set-up ambiente di collaudo	Effettua la richiesta di predisposizione dell'ambiente di collaudo ICT (ribaltamento dati, attività di creazione/modifiche tabelle DB, installazione SW, preparazione JCL, ...) al Settore Esercizio Sistemi ICT - Ufficio Assistenza Utenti, che supervisiona le attività di change management ICT in carico agli Uffici competenti del Settore Esercizio Sistemi ICT.	Settore Demand e Delivery / Ufficio Assistenza Utenti
210	Predisporre ambiente di "collaudo" e installare soluzione	<p>Esegue le attività di configurazione dell'ambiente di collaudo e di installazione del software, anche con la collaborazione delle diverse strutture del Settore Esercizio Sistemi ICT.</p> <p>Al termine dell'installazione, comunica all'Ufficio Assistenza Utenti e al Settore Demand & Delivery l'avvenuto rilascio dell'applicazione nell'ambiente di collaudo.</p>	Ufficio Sistemi Accentrati Ufficio Sistemi Distribuiti Ufficio Sistemi Periferici e Reti

Fase 4		Collaudo	
ID	Attività	Descrizione	Responsabilità
220	Eseguire collaudo funzionale ICT (in ambiente di collaudo)	<p>Predisporre i dati di input per le specifiche casistiche da testare (ad es. posizione del contribuente con le caratteristiche del caso di test) ed esegue, secondo la sequenza stabilita, i test contenuti nel "Piano di collaudo" in versione definitiva.</p> <p>L'eventuale schedulazione ed esecuzione di job/ batch relativi all'ambiente mainframe (SET) viene richiesta, tramite Help Desk ICT, all'Ufficio Sistemi Accentrati.</p> <p>In caso di esito negativo dei test, richiede e monitora l'esecuzione degli interventi correttivi. In particolare notifica l'anomalia all'Ufficio che ha curato lo sviluppo della soluzione e ne verifica l'avvenuta correzione mediante riesecuzione del caso di test.</p> <p>Coinvolge, ove necessario, il Settore di riferimento della Direzione Organizzazione e Processi per l'eventuale supporto funzionale alla valutazione degli esiti dei test condotti.</p>	<p>Settore Demand e Delivery⁸</p> <p>/</p> <p>Ufficio Certificazione Software e Collaudo</p>
230	Eseguire schedulazione e/o job/batch per collaudo	In caso di richiesta, effettua la schedulazione e l'esecuzione dei job/batch relativi all'ambiente mainframe (SET) nelle modalità e tempistiche indicate. Provvede quindi a darne comunicazione per consentire la prosecuzione delle attività di certificazione.	Ufficio Sistemi Accentrati
240	Emettere "verbale di collaudo" funzionale ICT	Tiene traccia, in apposito report di collaudo, dei test effettuati, degli esiti riscontrati, delle anomalie, delle azioni correttive e dei relativi esiti, secondo la	<p>Settore Demand e Delivery</p> <p>/</p>

⁸ Per le implementazioni di servizi ICT che attengono al sistema ERP-AX, in coerenza con le attribuzioni da funzionigramma, il collaudo e la relativa verbalizzazione (ID 220 e ID 240) vengono eseguiti con il coinvolgimento del Settore Compliance Amministrativa – Ufficio Procedure e Sistemi Amministrativi (in qualità di Struttura proponente); il verbale di collaudo deve essere approvato anche da tale Struttura.

Fase 4		Collaudo	
ID	Attività	Descrizione	Responsabilità
		<p>documentazione prevista nel DTO – Metodologia per l'implementazione dei servizi ICT.</p> <p>Emette, a conclusione dell'attività di esecuzione dei test, un verbale di collaudo funzionale ICT che sancisce la conformità dell'implementazione ai requisiti.</p> <p>In caso di “verbale di collaudo funzionale ICT positivo” invia la documentazione prodotta al Settore di riferimento della Direzione Organizzazione e Processi per l'autorizzazione alle successive attività di rilascio.</p>	Ufficio Certificazione Software e Collaudo
250	Soluzioni SIR - Autorizzare installazione in ambiente di certificazione	Sulla base dell'esame dei documenti di collaudo funzionale ICT, in caso di soluzione in ambito Sistema informativo della riscossione (SET), fornisce l'autorizzazione all'installazione della soluzione nell' <u>ambiente di “certificazione”</u> (pre-produzione) ⁹ , predisposto a cura del Settore Esercizio Sistemi ICT.	Settore della Dir. Organizzazione e Processi
260	Soluzioni SIR - Eseguire Collaudo funzionale ICT in ambiente di certificazione	<p>Per la soluzione in ambito Sistema informativo della riscossione (SET) effettuano, congiuntamente o in modo coordinato, i test funzionali, già operati in ambiente di collaudo (ID 220 – 240) ovvero gli ulteriori test previsti esclusivamente in ambiente di certificazione, della soluzione ICT in ambiente di “certificazione”, attestando l'assenza di anomalie.</p> <p>L'Ufficio competente del Settore Demand e Delivery Riscossione, Enti e Contribuenti e l'Ufficio Certificazione Software e Collaudo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • predispongono preliminarmente in ambiente di certificazione i dati di input per le specifiche casistiche da testare (ad es. posizione del contribuente con le caratteristiche del caso di test); 	<p>Settore Demand e Delivery</p> <p>/</p> <p>Ufficio Certificazione Software e Collaudo</p> <p>/</p> <p>Settore della Dir. Organizzazione e Processi</p>

⁹ Ambiente che include le versioni finali degli sviluppi, compresi nel medesimo blocco di rilascio in produzione, che possono impattare sui diversi moduli dell'applicativo SET.

Fase 4		Collaudo	
ID	Attività	Descrizione	Responsabilità
		<ul style="list-style-type: none"> curano, laddove necessario, l'esecuzione dei test di non regressione <p>Formalizzano l'esito dei test.</p>	
270	Accettare la soluzione ICT realizzata	<p>Sulla base dell'esame dei documenti di collaudo funzionale ICT, sia in ambiente di collaudo che in quello di certificazione (per le soluzioni in ambito SIR), procedono, in interlocuzione con il Settore Demand e Delivery, all'"accettazione" della soluzione ICT realizzata.</p> <p>A tale scopo valutano quanto proposto dal Settore Demand e Delivery:</p> <ul style="list-style-type: none"> gli esiti dei collaudi effettuati e i possibili rischi di errori/anomalie non intercettati in collaudo (richiedendo eventuali test integrativi – ID 220); la necessità di eventuale demo di funzionamento della soluzione; l'approccio per il roll-out (rilascio e attivazione) della soluzione; gli impatti sul sistema normativo dell'Ente (SNA) e la necessità di eventuali azioni di formazione (per attivare le competenti strutture della Direzione Risorse Umane); l'adeguatezza del manuale utente predisposto; la completezza delle valutazioni svolte dalle diverse strutture coinvolte, sia per gli aspetti funzionali che per quelli di compliance (es. GDPR). <p>Definisce l'attribuzione standard dei profili previsti per la soluzione ICT alle strutture organizzative dell'Ente per permettere l'impostazione del processo di access management (ID 310).</p>	<p>Settore della Dir. Organizzazione e Processi</p> <p>/</p> <p>Struttura proponente</p>

Fase 4		Collaudo	
ID	Attività	Descrizione	Responsabilità
280	Comunicare "accettazione utente"	Comunica al Settore Demand e Delivery l'" accettazione utente " della soluzione ICT, al fine di permettere il successivo rilascio in ambiente di esercizio (produzione), ovvero le eventuali cause ostative.	Settore della Dir. Organizzazione e Processi / Struttura proponente

Fase 5		Rilascio in esercizio	
ID	Attività	Descrizione	Responsabilità
290	Richiedere il passaggio in esercizio	Alla ricezione della comunicazione di “accettazione utente”, effettua la richiesta di installazione della nuova soluzione in ambiente di produzione al Settore Esercizio Sistemi ICT – Ufficio Assistenza Utenti, secondo i tempi del piano di rilascio concordati con il Settore di riferimento della Direzione Organizzazione e Processi.	Settore Demand e Delivery
300	Installare la soluzione ICT in ambiente di esercizio (produzione)	<p>Programma ed esegue le attività di configurazione dell'ambiente di esercizio (produzione) e di installazione del software, anche con la collaborazione delle diverse strutture del Settore Esercizio Sistemi ICT.</p> <p>La data di attivazione della soluzione ICT, in relazione agli effetti della stessa, deve essere definita di concerto con il Settore Demand e Delivery e/o con il Settore della Direzione Organizzazione e Processi.</p> <p>Al termine dell'installazione, comunica all'Ufficio Assistenza Utenti e al Settore Demand e Delivery l'avvenuto rilascio dell'applicazione nell'ambiente di esercizio.</p>	Ufficio Sistemi Accentrati Ufficio Sistemi Distribuiti Ufficio Sistemi Periferici e Reti
310	Impostare access management	Attiva la gestione dell'access management (cfr. Circolare n. 41 - Access management IGI), in coerenza con le attribuzioni standard definite.	Ufficio Assistenza Utenti
320	Predisporre documenti SNA	Predisporre in tempo utile per il rilascio, la documentazione SNA (ev. circolare, manuale unico, documento tecnico-operativo, ecc.) e la sottopone per l'emanazione alla Direzione Organizzazione e Processi (nel rispetto della regolamentazione e dei tempi del Sistema Normativo dell'Ente).	Struttura proponente / Settore Demand e Delivery / Settore della Dir. Organizzazione e Processi

Scheda dei controlli						
ID	Rif.	Descrizione	Responsabilità	Tracciabilità	Specifiche	
C 01	050	Monitoraggio presa in carico analisi richieste di sviluppo , mediante verifica periodica dell'effettiva presa in carico dei Modelli RF ricevuti, in relazione all'anzianità e alla priorità, e dell'esito della pre-analisi.	Settore Demand e Delivery	Report di stato di avanzamento delle richieste di sviluppo (Modelli RF) ricevute.	Incaricato	Responsabile
					Modalità	Manuale
					Tipologia	Consuntivo
					Periodicità	Mensile
C 02	110	Controllo delle approvazioni per l'avvio dello sviluppo, accertando la presenza delle autorizzazioni necessarie.	Settore Demand e Delivery	Acquisizione nel sistema "sfera gestione progetti" dei documenti di approvazione necessari.	Incaricato	Responsabile
					Modalità	Manuale
					Tipologia	Preventivo
					Periodicità	Ad evento
C 03	190	Controllo dell'avvenuta condivisione dei "casi di test" con il Settore di riferimento della Direzione Organizzazione e Processi e/o con la Struttura Proponente	Settore Demand e Delivery	Acquisizione nel sistema "sfera gestione progetti" dei documenti di approvazione dei "casi di test".	Incaricato	Responsabile
					Modalità	Manuale
					Tipologia	Preventivo
					Periodicità	Ad evento

Matrice delle responsabilità												
Fase	Id	Attività	Struttura Proponente	Responsabile del trattamento	Settore Compliance Ammin.vo ¹⁰	Direzione Tecnologie e Innovazione	Settore Demand e Delivery	Ufficio Assistenza Utenti	Ufficio Sistemi Accentrati	Ufficio Sistemi Distribuiti / Ufficio Sistemi Periferici e Reti	Ufficio Certificazione software e collaudo	Settori / Dir. Organizzazione e Processi
Fase 1	010	Redigere la richiesta di sviluppo ICT (Modello RF)	X		X							
	020	Valutare protezione dei dati personali	X	X	X							
	030	Valutare coerenza organizzativa / operativa e consolidare il Modello RF										X
	040	Trasmettere il Modello RF alla Direzione Tecnologie e Innovazione			X							X
Fase 2	050	Prendere in carico e effettuare pre-analisi del Modello RF					X					
	060	Analizzare i requisiti e definire soluzione ICT					X					
	070	Definire misure di sicurezza GDPR				X	X					
	080	Presentare soluzione ICT					X					

¹⁰ Limitatamente alle implementazioni relative al sistema ERP-AX per le quali assume anche funzione di "Struttura proponente", in coerenza con le attribuzioni da funzionigramma.

Matrice delle responsabilità												
Fase	Id	Attività	Struttura Proponente	Responsabile del trattamento	Settore Compliance Ammin.vo ¹⁰	Direzione Tecnologie e Innovazione	Settore Demand e Delivery	Ufficio Assistenza Utenti	Ufficio Sistemi Accentrati	Ufficio Sistemi Distribuiti / Ufficio Sistemi Periferici e Reti	Ufficio Certificazione software e collaudo	Settori / Dir. Organizzazione e Processi
	090	Approvare sviluppo ICT										X
	100	Valutare rischio residuo GDPR componente ICT		X		X						
Fase 3	110	Consolidare documenti di progettazione					X					
	120	Sviluppare la soluzione ICT					X					
	130	Eseguire test tecnico					X					
	140	Predisporre la manualistica					X					
	150	Definire change management ICT						X				
	160	Confermare "esercibilità" della soluzione ICT							X	X		
	170	Pianificare il rilascio					X					

Matrice delle responsabilità												
Fase	Id	Attività	Struttura Proponente	Responsabile del trattamento	Settore Compliance Ammin.vo ¹⁰	Direzione Tecnologie e Innovazione	Settore Demand e Delivery	Ufficio Assistenza Utenti	Ufficio Sistemi Accentrati	Ufficio Sistemi Distribuiti / Ufficio Sistemi Periferici e Reti	Ufficio Certificazione software e collaudo	Settori / Dir. Organizzazione e Processi
	180	Approvare il piano di rilascio			X							X
Fase 4	190	Consolidare piano di collaudo					X					
	200	Richiedere set-up ambiente di collaudo					X	X				
	210	Predisporre ambiente di "collaudo" e installare soluzione							X	X		
	220	Eseguire Collaudo funzionale ICT (in ambiente di collaudo)			X		X				X	
	230	Eseguire schedulazione e/o job/batch per collaudo							X			
	240	Emettere "verbale di collaudo" funzionale ICT			X		X				X	
	250	Soluzioni SET - Autorizzare installazione in ambiente di certificazione										X

Matrice delle responsabilità												
Fase	Id	Attività	Struttura Proponente	Responsabile del trattamento	Settore Compliance Ammin.vo ¹⁰	Direzione Tecnologie e Innovazione	Settore Demand e Delivery	Ufficio Assistenza Utenti	Ufficio Sistemi Accentrati	Ufficio Sistemi Distribuiti / Ufficio Sistemi Periferici e Reti	Ufficio Certificazione software e collaudo	Settori / Dir. Organizzazione e Processi
	260	Soluzioni SIR - Eseguire Collaudo funzionale ICT in ambiente di certificazione					X				X	X
	270	Accettare la soluzione ICT realizzata			X							X
	280	Comunicare accettazione utente	X		X							X
Fase 5	290	Richiedere il passaggio in esercizio					X					
	300	Installare la soluzione ICT in ambiente di esercizio (produzione)							X	X		
	310	Impostare access management						X				
	320	Predisporre documenti SNA	X		X		X					X